

## Strategia energetica 2050 Sì – Argomentario

### Utilizzare energia rinnovabile indigena è meglio che spendere miliardi per l'importazione d'energia.

La strategia energetica 2050 è sostenuta dal Consiglio federale, dal Consiglio nazionale, da quello degli Stati e dai Cantoni. La proposta è un compromesso pragmatico. PPD, PBD, PEP, PVL, PS e Verdi sono schierati compatti a favore della strategia energetica. Inoltre, anche i due terzi dei parlamentari PLR e alcuni rappresentanti dell'UDC hanno votato "Sì" in [Parlamento](#) il 30 settembre 2016.

- **Sì all'energia prodotta in Svizzera:** i soldi restino qui!
- **Sì all'economia svizzera:** il lavoro resti qui!
- **Sì all'efficienza energetica:** tipicamente Svizzera!
- **Sì alle rinnovabili:** miglioriamo l'approvvigionamento energetico!
- **Sì a più sostenibilità:** produzione d'energia in armonia con l'ambiente!
- **Sì per le regioni di montagna:** sostenere l'energia idroelettrica!
- **Sì:** perché gli avversari non propongono alcuna alternativa

### Sì all'energia prodotta in Svizzera: i soldi restino qui!

Negli investimenti e nella gestione, l'energia idroelettrica svizzera genera gran parte del valore aggiunto all'interno del paese. Lo stesso vale per il biogas, l'energia termica solare e geotermica, il legno e l'energia eolica. Anche per il fotovoltaico la creazione di valore aggiunto avviene prevalentemente in Svizzera. La pianificazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti sono eseguite da ditte svizzere. Inoltre, sul mercato sono disponibili anche pannelli solari prodotti in Svizzera.

"I soldi restino qui", in concreto:

- Ogni anno la Svizzera importa energia per un valore di circa 10 miliardi di franchi (petrolio, uranio, ecc.).
- L'utile sulle risorse energetiche importate va all'estero: nel caso dell'elettricità ne approfittano specialmente produttori europei di energia "sporca", da centrali a carbone o nucleari. Il dibattito sull'iniziativa per l'uscita dal nucleare ha messo tutte le fazioni politiche d'accordo: l'importazione di energia sporca non è la strada giusta. Nel caso del petrolio e del gas ne traggono vantaggio paesi come la Russia, la Libia, il Kazakistan, la Nigeria o l'Azerbaijan. Questo rende ancora più ricchi gli oligarchi o i dittatori, certe regioni sono destabilizzate e aumentano le correnti migratorie dei rifugiati.
- La strategia energetica rafforza la produzione delle energie rinnovabili indigene. La dipendenza dall'estero si riduce, mentre cresce la certezza dell'approvvigionamento.

## Sì all'economia svizzera: il lavoro resti qui!

La strategia energetica è un buon affare per la piazza economica svizzera:

- Grazie al Programma Edifici - promosso dalla Confederazione e dai Cantoni - nel 2014 sono stati attivati investimenti edilizi per 700 milioni di franchi a beneficio di 5'000 nuovi posti di lavoro. La strategia energetica rafforza il Programma Edifici.
- Impresari edili, installatori elettrici, tecnici edili, gestori di impianti idroelettrici, ma anche contadini, aziende di trasformazione del legname o ingegneri beneficiano della Strategia energetica. E questo in tutti i Cantoni della Svizzera, poiché l'installazione e la manutenzione degli impianti richiedono forze di lavoro nelle regioni.
- Nell'Alleanza "Economia svizzera per la Strategia energetica 2050" fanno parte imprenditrici e imprenditori, che creano introiti e lavoro per migliaia di famiglie in Svizzera. Insieme si impegnano per la strategia energetica: [www.se2050.ch/it/nostro-sostegno](http://www.se2050.ch/it/nostro-sostegno)

## Sì all'efficienza energetica: tipicamente Svizzera!

L'efficienza è nell'interesse dell'economia e del nostro paese, povero in materie prime. La strategia energetica pone degli obiettivi per l'efficienza e stimola il mercato.

L'aumento dell'efficienza energetica è fattibile, poiché gli apparecchi elettrici diventano sempre più efficienti. Negli ultimi tredici anni, sebbene il loro numero sia aumentato del 46 per cento, il consumo di energia elettrica per questa categoria è diminuito di 455 GWh l'anno (- 5,9%). Questi sono i risultati di uno studio sugli apparecchi elettrici venduti in Svizzera, commissionato dall'Ufficio federale dell'energia: [www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-64531.html](http://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-64531.html)

Inoltre, in futuro, gli investimenti per il risanamento energetico degli stabili, nonché i costi di demolizione per realizzare edifici nuovi, saranno fiscalmente vantaggiosi. Potranno infatti essere dedotti su tre anni. Ne approfitteranno i proprietari di immobili, l'ambiente e l'economia locale.

Diventeranno più efficienti anche le nostre automobili. Nei prossimi 5 anni, gli importatori di automobili dovranno ridurre mediamente a 95 g CO<sub>2</sub>/km le emissioni di CO<sub>2</sub> dei nuovi veicoli messi in circolazione. Presto sarà definito un valore medio anche per i furgoni e gli articolati leggeri. Gli importatori saranno liberi di decidere come raggiungere questo valore medio. Grazie a questo sistema, già in passato è stato possibile ridurre massicciamente le emissioni per chilometro percorso - senza che gli acquirenti delle auto se ne siano accorti. Col nuovo obiettivo gli automobilisti risparmieranno in media 400 franchi l'anno sul carburante.

### **Sì alle rinnovabili: miglioriamo l'approvvigionamento energetico!**

Oltre all'efficienza energetica, la strategia energetica prevede l'approvvigionamento con energia sicura, rinnovabile ed economica.

Gli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili sono investimenti per il futuro. La strategia energetica se ne assume la responsabilità: con una promozione limitata nel tempo, orientata al mercato, la strategia energetica favorisce gli impianti per la produzione di energia rinnovabile. I produttori d'energia dovranno occuparsi direttamente della vendita dell'energia prodotta, in cambio riceveranno un premio per compensare il maggior costo di produzione rispetto al costo di mercato. Il fondo per questi premi sarà alimentato da un supplemento di rete, che potrà essere aumentato al massimo di 0.8 cts./kWh. Grazie a questo aumento potrà essere realizzata, finalmente, una parte dei circa 40'000 progetti che attualmente sono sulla lista d'attesa per la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete (RIC) per unpotenziale di produzione di oltre 6 TWh d'energia elettrica all'anno! Più della produzione annuale delle due centrali nucleari di Beznau I e Beznau II.

### **Sì a più sostenibilità: produzione d'energia in armonia con l'ambiente!**

Rispetto allo scenario «status quo», la strategia energetica 2050 porta importanti vantaggi per la Svizzera. L'approvvigionamento in energia della Svizzera diventa più efficiente, indigeno e poggia maggiormente su fonti energetiche rinnovabili, invece che su fonti fossili o nucleari. Perciò le organizzazioni svizzere di protezione della patria, della natura, del paesaggio e dell'ambiente appoggiano compatte la strategia energetica 2050.

[Dichiarazione delle ONG svizzere](#)

### **Sì per le regioni di montagna: sostenere l'energia idroelettrica!**

L'energia idroelettrica è il pilastro dell'approvvigionamento elettrico svizzero. Gli impianti ad acqua fluente sui grandi fiumi svizzeri sono affidabili e producono in ogni momento energia di banda. Gli impianti ad accumulazione, come la quasi totalità degli impianti idroelettrici presenti nella Svizzera italiana, sono invece molto flessibili e producono grandi quantitativi di energia elettrica quando c'è la maggiore richiesta. Grazie alla modifica del sistema d'incentivazione proposto dalla Strategia energetica 2050, le centrali produrranno in modo più efficiente ed ecologico. Ne trarranno benefici anche le regioni di montagna in quanto i grandi impianti – attualmente in gravi difficoltà economiche – godranno di un premio di mercato, limitato nel tempo. Per questo motivo anche l'Associazione svizzera di economia delle acque auspica una rapida attuazione della strategia energetica.

## Sì: perché gli avversari non propongono alcuna alternativa

Le centrali nucleari svizzere sono diventate vecchie. La centrale di Mühleberg dovrà essere disattivata nel 2019. Le altre centrali sono spesso ferme e, a medio termine, seguiranno il destino di Mühleberg. Questo anche perché generalmente non sono più redditizie.

Quali alternative ci sono alla strategia energetica?

- Importare elettricità sporca dall'estero? Questo ridurrebbe la creazione di valore aggiunto in Svizzera e sarebbe dannoso per l'ambiente.
- Costruire nuove centrali atomiche in Svizzera? Non si troverebbero né gli investitori né le località disposte a ospitarle. La nuova centrale nucleare prevista a Hinkley Point, in Gran Bretagna, necessita di sovvenzioni che attualmente ammontano a circa 50 mld di franchi svizzeri (con tendenza al rialzo). Il prezzo ripartito sui kWh, corrisponde a un supplemento di 12 cts/kWh per 35 anni (La strategia energetica prevede invece un supplemento di massimo 0.8 cent/kWh). Il prezzo d'acquisto garantito è quasi di tre volte superiore al prezzo di mercato attuale dell'energia elettrica. Vi si aggiungono una compensazione dell'inflazione, garanzie per tutti i prestiti e i costi non coperti per lo smaltimento delle scorie, per la disattivazione e per le assicurazioni. Non ha proprio l'aria di un buon affare!

## La strategia energetica è un buon affare

La strategia energetica aumenta il supplemento di rete da 1.5 a 2.3 cts/kWh (0.8 cts). Una famiglia media pagherà 40 franchi all'anno in più<sup>1</sup>. Questi modesti costi sono un investimento sensato per il nostro futuro. Tutte le affermazioni, che ci sarebbero costi più alti, sono solo fantasie.

### La strategia energetica comprende:

1. Misure per migliorare l'efficienza energetica degli edifici, degli apparecchi, nell'industria e nella mobilità.
2. Misure limitate nel tempo per incrementare le energie rinnovabili (incluse misure per sostenere l'energia idroelettrica svizzera).
3. Nessuna autorizzazione per nuove centrali nucleari.

L'UFE ha stilato un [chiaro riassunto della strategia energetica](#) 2050

## Contatto

Associazione «Sì alla strategia energetica 2050», c/o pluswert, Kornplatz 2, 7000 Coira,  
Tel. +41 (0)81 257 12 22, [info@energiestrategie-ja.ch](mailto:info@energiestrategie-ja.ch), [strategia-energetica-si.ch](http://strategia-energetica-si.ch)

<sup>1</sup> Oggi la stessa famiglia media paga 75 franchi per il supplemento di rete, che passerebbero a 115 franchi all'anno (cifre dell'UFE).